



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**SPAZIO; CONTENUTO (UILM): “RICEVUTI DAL VICEMINISTRO DE VINCENTI CHE SI È IMPEGNATO AD ADOPERARSI PER RICERCARE LE RISORSE UTILI AL SETTORE”**

**Dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale Uilm**

“Il viceministro De Vincenti ci ha confermato la strategicità del settore spaziale per il governo nazionale, ribadendo l’impegno dell’esecutivo ad adoperarsi per ricercare le risorse utili, a partire dal 2015, al settore in questione”. E’ quanto il numero due del dicastero dello Sviluppo economico, Claudio De Vincenti, ha assicurato ai sindacati al termine della manifestazione svolta oggi a Roma tra via Veneto e via Molise, intorno al perimetro del ministero guidato da Federica Guidi. E’ quanto riferisce Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm, che indica nel numero di quattrocento lavoratori i manifestanti partecipanti alla mobilitazione sindacale. “Innanzitutto – ha sintetizzato Contento - il viceministro ha ben compreso cosa possa significare, per esempio, la mancanza di coperture per la terza fase del programma CosmoSkyMed 2”, relativa al completamento dell’attivazione di nuovi satelliti per l’osservazione della Terra per uso civile e militare da parte dell’Agenzia Spaziale Italiana e da Thales Alenia Space Italia. In questo senso, ha detto che ben quattro ministeri (Difesa, Ricerca Scientifica, Ambiente e Sviluppo Economico) sono all’opera, coordinati tra loro, per trovare i fondi necessari a questo e agli altri bisogni del settore spaziale. Ma non è tutto. Lo stesso De Vincenti ha condiviso la necessità di rivedere l’equilibrio della ‘governance’ nella ‘Space Alliance’ con Thales. E’ evidente come in Thales Alenia Space ci sia un forte sbilanciamento degli equilibri direzionali a favore del socio francese, mentre i patti parasocietari dell’azienda partecipata da Finmeccanica prevedono una diversa gestione”. Il dirigente sindacale si è dichiarato soddisfatto dall’attenzione mostrata dai vertici del Mise: “Ora attendiamo che alle rassicurazioni – ha concluso Contento - seguano fatti precisi. L’Italia deve consolidare e sviluppare i programmi spaziali nazionali, così come stanno facendo tutti gli altri Paesi europei. Se ciò non dovesse avvenire, torneremo al più presto a manifestare”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 1 dicembre 2014